

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

«Ecco l'Agnello di Dio»

Il Battista presenta Gesù come l'Agnello che si addossa il peccato del mondo, manifestando così la misericordia di Dio. «Ecco l'Agnello di Dio», come dire: «Non aspettatevi potenza, ma bontà; non terrore, ma fiducia; non esibizioni, ma umiltà; non un trono, ma la croce». Può destare stupore la figura di un Dio che si presenta povero e mansueto. Oggi la competitività, la combattività sono garanzia di successo e regola del progresso umano. Ma il Vangelo presenta un'altra via, che vince davvero, la via che Dio stesso ha percorso: l'Agnello mansueto è il solo che vince la potenza del male. Gesù è l'Agnello che prende su di sé i nostri peccati e ci salva i peccatori se ci riconosciamo peccatori e gli permettiamo di caricarsi dei nostri peccati. «Ecco l'Agnello di Dio...». Ecco, sta qui, in mezzo a noi. Su di lui puoi contare sempre; ti accoglie, così come sei, come il padre ha accolto il figlio prodigo.
don Patrizio Di Pinto

Nuove regole in diocesi

Il vescovo Mariano Crociata ha firmato il decreto con cui promulga otto statuti che regolano ora altrettanti organismi di partecipazione

DI REMIGIO RUSSO

Un sistema sociale si regge su regole ben precise, che disciplinano le sue attività e che magari sono continuamente aggiornate ai tempi. Ciò riguarda anche l'ambito ecclesiale, in particolare la diocesi di Latina. Da pochi giorni, l'11 gennaio scorso per la precisione, con la firma del vescovo Mariano Crociata al relativo decreto, sono entrati in vigore otto Statuti per gli Organismi di partecipazione, diocesani e parrocchiali, che così verranno disciplinati nel dettaglio delle loro operatività. Nello specifico si tratta di quelle strutture formate da presbiteri, religiosi e laici che "partecipano" alla comunione nella Chiesa fornendo il loro apporto consultivo al vescovo o al parroco, i quali presiedono sempre l'organismo del loro livello. Dunque, si inizia dal Consiglio presbiterale diocesano, costituito da preti rappresentanti il clero diocesano e religioso operante in diocesi, il quale «esprime e realizza l'unità del presbitero con il vescovo e ha il compito di aiutarlo nel governo della diocesi, affinché venga promosso nel modo più efficace il bene pastorale della porzione di popolo di Dio a lui affidata». È anche chiamato il Senato del vescovo, i componenti durano in carica cinque anni, il vescovo ne richiede il parere negli affari di maggiore importanza. Vi è poi il Consiglio pastorale diocesano, «lo strumento privilegiato indicato dal Concilio Vaticano II per realizzare la comunione nella Chiesa particolare come strumento di partecipazione, composto da presbiteri, diaconi, consacrati e soprattutto da laici che durano in carica cinque anni.



La sede della Curia diocesana di Latina

Il suo compito è quello «di studiare, valutare e proporre conclusioni operative su quanto riguarda le attività pastorali della diocesi», ma non relative allo stato delle persone fisiche, né quelle relative a nomine, rimozioni e trasferimenti. Accanto a questi vi è il Consiglio diocesano per gli Affari economici, i cui compiti fondamentali sono «collaborare con il vescovo per una programmazione diocesana in

Il loro compito è promuovere la comunione nella chiesa locale

materia economica, tenendo presenti non solo i beni della diocesi, ma anche di tutte le persone giuridiche a lui soggette; dare, a norma del Diritto

canonico, il proprio *consenso* o il proprio *parere* su atti amministrativi da compiersi dalla diocesi o dalle persone giuridiche soggette al vescovo». Rispetto a questi ultimi due Consigli vi è anche un livello più locale. Così, vi è lo Statuto per il Consiglio pastorale parrocchiale che «come organismo di comunione, in continuità con gli orientamenti pastorali diocesani, svolge la missione di approfondire la conoscenza della realtà della

parrocchia, riflettere sulle sue necessità ed elaborare un piano per la sua crescita di fede», formato da clero, religiosi e laici. Allo stesso modo, il Consiglio parrocchiale per gli affari economici, che secondo statuto esprime «la partecipazione dei fedeli con il parroco nell'amministrazione dei beni della parrocchia, con particolare riguardo ai profili tecnici, giuridici ed economici, secondo le norme del diritto universale e particolare». In ultimo, c'è uno Statuto per il Collegio dei consultori, formato da presbiteri scelti dal vescovo, che ha il compito «di coadiuvare il vescovo nell'amministrazione dei beni della diocesi e delle persone giuridiche a lui soggette, con particolare attenzione alle finalità pastorali dei beni ecclesiastici». Ma soprattutto ha il compito di governare la diocesi in caso di sede vacante o impedita. Questi otto statuti sono stati redatti da una specifica Commissione di revisione (formata da don Paride Bove che ha sostituito don Fabrizio Cavone, don Giovanni Castagnoli, don Gianmarco Falcone, Angelo Raponi), che ha proseguito il lavoro di una prima Commissione che aveva il compito di preparare gli Statuti che erano stati approvati ad esperimento per un determinato tempo (don Enzo Avelli, diacono Giuseppe Marcucci, don Anselmo Mazzer, Angelo Raponi e don Enrico Scaccia). Un lavoro iniziato per adempiere alle decisioni del I Sinodo della Chiesa Pontina, concluso nel 2012, cui il vescovo Crociata ha voluto adempiere sin dal suo insediamento nel 2013. Ora gli Organismi di partecipazione hanno un quadro chiaro e definitivo di riferimento.

IN AGENDA



Un momento della visita

Visita pastorale, i primi incontri nelle parrocchie

Una settimana densa di incontri è già trascorsa e gli impegni sono previsti anche per i prossimi giorni. Si tratta dell'agenda della prima visita pastorale del vescovo Mariano Crociata per il periodo 2026-2028, che in questa prima tappa riguarda le parrocchie dell'Unità di Collaborazione n. 13, cioè quelle di Sonnino, Fossanova e il Frasso. In questo modo, nel corso del triennio, Crociata «visiterà» le altre parrocchie raggruppate nelle Unità di collaborazione tra parrocchie, che prenderà circa due settimane, durante le quali vi sarà modo di organizzare incontri e riunioni con le singole parrocchie e altri invece raggruppando le varie realtà di operatori pastorali a livello di Ucp. Questa prima visita ne è un esempio, a partire dall'inizio avvenuto lunedì scorso con la preghiera del Vespri e una catechesi iniziale, tenuta sempre da Crociata, nella parrocchia di Sonnino. Il giorno successivo è stato il turno della parrocchia al Frasso, con le visite nelle case di riposo o ai malati. Nel pomeriggio, invece, momenti più istituzionali con l'assemblea parrocchiale e il Consiglio pastorale parrocchiale. Stesso programma il giorno successivo a Fossanova e giovedì a Sonnino. Da domani, invece, inizieranno gli incontri a livello di ambito pastorale nelle Ucp e i primi saranno con i catechisti, gli educatori e i formatori (al Frasso). La giornata di martedì, a Fossanova, sarà appannaggio dei collaboratori per la liturgia (ministri, lettori, ministri straordinari della Comunione). Mercoledì si tornerà a Sonnino per incontrare i collaboratori delle varie Caritas parrocchiali, cui seguirà la riunione con i componenti dei Consigli parrocchiali per gli Affari economici e altri tecnici. La conclusione della visita pastorale è prevista per il prossimo sabato, 24 gennaio, con la celebrazione della Santa Messa nell'abbazia di Fossanova, alle 18, e un successivo momento di saluto. La visita pastorale del vescovo è prevista dal Diritto canonico, ma oltre le questioni giuridiche relative ai «controlli» si propone di risvegliare interesse e attenzione in tutti, rianimare le relazioni e le collaborazioni, rafforzare l'unità, e con essa la convinzione e la certezza che insieme possiamo affrontare tutto, poiché il Signore è con noi». Lo ha spiegato sempre il vescovo Crociata nella sua Lettera per la visita «Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio» (2Im 1,6), che è possibile scaricare dal sito diocesini.latina.it. Intanto, ai fedeli di ciascuna comunità o ambiente toccato dalla visita è chiesto di ricordare che questa è «segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (Pastores gregis, 46)

LITURGIA

«Cori in coro», al via il concorso

Si parte con la seconda edizione del concorso Cori in coro, organizzata dalla diocesi di Latina e rivolta ai cori parrocchiali pontini. Il termine delle iscrizioni è il 7 febbraio prossimo, il relativo modulo si può scaricare dall'apposita sezione sul sito web diocesini.latina.it insieme al regolamento del concorso. Entro il 31 marzo poi il coro avrà tempo per caricare i video con le esibizioni richieste per la prima selezione. Il concorso è rivolto ai cori a una o a più voci (pari o dispari), composti da cantori di ogni età che con dedizione animano regolarmente le celebrazioni liturgiche domenicali. I primi sette cori classificati accederanno alla fase finale, che si terrà domenica 21 giugno presso l'abbazia di Valvisciolo. La giuria sarà composta da cinque esperti in musica liturgica, tra liturgisti e musicisti, insieme al Segretario della giuria. Le loro valutazioni si baseranno sulla qualità artistica, la pertinenza liturgica e pastorale e l'adeguatezza del repertorio scelto. Il giudizio della giuria è insindacabile. Per il coro vincitore un buono spesa per attrezzature musicali.

L'ultimo saluto a don Passeri

Grande dispiacere nella diocesi pontina per il decesso di don Amedeo Passeri, presbitero diocesano, avvenuto all'età di 91 anni venerdì mattina scorso a Terracina. Il rito delle esequie, presieduto dal vescovo Mariano Crociata, è stato celebrato ieri, presso la chiesa parrocchiale del Santissimo Salvatore, a Terracina, dove in questo ultimo periodo era ritornato dopo aver terminato gli incarichi ecclesiastici. La chiesa terracinese ha organizzato venerdì sera scorso una veglia di preghiera presso la chiesa dei SS. Damiano e Cosma a Terracina. Don Amedeo Passeri era nato il 23 agosto 1934 a Priverno. Dopo gli studi compiuti presso il seminario di Anagni fu ordinato presbitero il 27 giugno 1959, incardinandosi per l'allora diocesi di Terracina, Priverno e Sezze (il nome



Don Amedeo Passeri

Latina arriverà nel 1967). Il suo primo incarico fu quello di vicerettore del seminario minore di Sezze. Invece, la sua prima esperienza pastorale lo portò a Terracina, come vice parroco del Santissimo Salvatore. Arrivarono poi i trasferimenti, con il primo restò sempre a Terracina, come par-

roco di San Damiano (diventato poi SS. Damiano e Cosma). Tanti gli anni poi trascorsi come Parroco del Sacro Cuore di Gesù, a Borgo Sabotino, la parrocchia del lido, dove è ancora ricordato per la carità attiva con la prima mensa per i poveri. Nella maturità, ci fu bisogno di lui a Cisterna di Latina, dove andò come parroco di Borgo Flora, Olmobello e parrocchie confinanti. Arrivò, ormai ottantenne, al ritiro dal «servizio attivo» e scelse di tornare a Terracina, come semplice vicario al Santissimo Salvatore, dove ha iniziato la sua storia di parroco. «In questi anni qui da noi l'ho sempre visto pregare intensamente durante il giorno e poi dedicandosi intensamente alle confessioni. Davvero un esempio per noi preti», ha ricordato don Luigi Venditti, parroco del Santissimo Salvatore.



IL POZZO

SERVIZIO DIOCESANO DI
Ascolto Familiare

ITINERARIO di ACCOMPAGNAMENTO
per DIVORZIATI / SEPARATI
OGGI IN UNA NUOVA UNIONE



CHI SIAMO Lo sportello «Il Pozzo», costituitosi come Servizio Diocesano di Ascolto Familiare, può essere considerato il luogo dove si realizza un «tempo di ascolto» per accogliere le richieste e i dubbi che sorgono nei nuclei familiari e nelle singole persone, per confrontarsi, trovare indicazioni e sostegno in linea con quanto la Chiesa propone.

OFFRIAMO ITINERARIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER DIVORZIATI / SEPARATI - OGGI IN UNA NUOVA UNIONE. Itinerario strutturato in quattro passi teso a discernere la propria condizione ed a prepararsi ad accogliere, riconoscere e riconciliarsi con Cristo l'unico sposo.

A CHI E' RIVOLTO Sposi che affrontano una situazione di separazione e di divorzio che si sono uniti in nuova unione (anche tutti coloro che vivono una situazione di unione irregolare, come conviventi, sposi uniti civilmente).



APERTURA DEL SERVIZIO

LUNEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
10.30 - 12.30	10.30 - 12.30	18.00 - 19.00
	18.30 - 19.30	

Via Sezze, 16 - 04100 LATINA
presso la Curia Vescovile

www.diocesi.latina.it
ilpozzo@consultoriocesanolatina.it

0773.4068134